

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

	<b>PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA</b>
	<b>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</b>

## N°2 del 23/01/2014

PREVISIONI DEL TEMPO si prevedono condizioni di tempo variabile con possibilità di precipitazioni per le giornate di giovedì e venerdì. Temperature in diminuzione. Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

	<b>BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA</b>
---	---

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

### CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it) "Programma per formulazione piano di bilancio". In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

**ACTINIDIA** : gemma ferma

---

CANCRO BATTERICO: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il tecnico di riferimento o il personale del Servizio Fitosanitario per eventuali approfondimenti analitici e comunque provvedere ad asportare le parti o le piante colpite. La difesa chimica, basata sull'impiego di PRODOTTI RAMEICI (Vari), contribuisce a mantenere basso l'inoculo batterico e quindi a contenere la diffusione della malattia. **Intervenire dopo la potatura secca (entro 24-36 ore).**

**PESCO** - da gemma ferma a inizio rottura gemme

---

BOLLA: si segnala la fase di inizio rottura gemme solo in alcune Cv precoci ed inoltre, come spesso accade, la fenologia della collina anticipa la pianura. La difesa dovrà essere eseguita in previsione di piogge o nebbie persistenti, nella fase di rottura gemme a legno, impiegando DODINA (Vari) oppure ZIRAM (Vari) oppure CAPTANO (Make UP) max 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità tra ziram, thiram e captano. Si consiglia di curare bene la bagnatura. Si ricorda che piante affette da fitoplasmi anticipano la ripresa vegetativa e la loro presenza può indurre ad anticipare erroneamente il trattamento.

**PESCO, SUSINO e ALBICOCCO** - da gemma ferma a inizio rottura gemme

---

BATTERIOSI: nelle varietà interessate dal patogeno è possibile intervenire nella fase di inizio rottura gemme impiegando POLTIGLIA BORDOLESE (Vari). Attenzione che il formulato sia registrato contro questa avversità. Trattare nelle ore più calde della giornata in modo tale che la pianta asciughi prima del freddo notturno. Tale intervento su pesco è ATTIVO anche nei confronti della Bolla.

FITOPLASMI: si consiglia l'estirpazione delle piante che presentano forte anticipo nelle fasi fenologiche (rottura gemme a legno-fioritura anticipata).

**VITE** - gemma ferma

---

MAL DELL'ESCA: potare separatamente le viti segnalate come infette in tempi successivi rispetto a quelle sane. Il relativo materiale di potatura dovrà essere asportato dal vigneto. È buona norma pulire e disinfettare periodicamente gli attrezzi di potatura passando da pianta a pianta. Eliminare i ceppi colpiti dalla malattia tagliandoli alla base per poi allevare una nuova pianta e disinfettare sollecitamente la superficie del taglio.



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo. Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

### **COLTURE ARBOREE**

#### **PESCO** - da gemma ferma a inizio rottura gemme

**BOLLA:** si segnala la fase di inizio rottura gemme solo in alcune Cv precoci ed inoltre, come spesso accade, la fenologia della collina anticipa la pianura. La difesa dovrà essere eseguita in previsione di piogge o nebbie persistenti, nella fase di rottura gemme a legno, impiegando **POLTIGLIA BORDOLESE** (Vari). Si consiglia di curare bene la bagnatura. Si ricorda che piante affette da fitoplasmi anticipano la ripresa vegetativa e la loro presenza può indurre ad anticipare erroneamente il trattamento.

#### **PESCO, SUSINO e ALBICOCCO** - da gemma ferma a inizio rottura gemme

**BATTERIOSI:** nelle varietà interessate dal patogeno è possibile intervenire nella fase di inizio rottura gemme impiegando **POLTIGLIA BORDOLESE** (Vari). Attenzione che il formulato sia registrato contro questa avversità. Trattare nelle ore più calde della giornata in modo tale che la pianta asciughi prima del freddo notturno.

**FITOPLASMI:** si consiglia l'estirpazione delle piante che presentano forte anticipo nelle fasi fenologiche (rottura gemme a legno e/o fioritura anticipata).

#### **VITE** - Gemma ferma

**MAL DELL'ESCA:** potare separatamente le viti segnalate come infette in tempi successivi rispetto a quelle sane. Il relativo materiale di potatura dovrà essere asportato dal vigneto. È buona norma pulire e disinfettare (con alcool o solfato di rame concentrato) periodicamente gli attrezzi di potatura passando da pianta a pianta, soprattutto in occasione di grossi tagli, e proteggere le ferite maggiori con mastici cicatrizzanti. Eliminare i ceppi colpiti dalla malattia tagliandoli alla base per poi allevare una nuova pianta e disinfettare sollecitamente la superficie del taglio.

**APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOVITA'**

Prossimo appuntamento **29 gennaio 2014 alle ore 15.00**  
presso l'Azienda Sperimentale Martorano 5, Cesena

**“Impiego di prodotti biostimolanti nella pratica ortofrutticola”**

relatore Dr. Alessandro Almerighi - **Valagro**

**Segue**

**“Nuovi prodotti del catalogo 2014”**

relatore Dr. Aride Poletti - **DOW Agrosience**

Redazione e diffusione a cura di Davide Dradi e Sergio Gengotti



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”